



Associazione Nazionale Seniores Enel

Associazione di solidarietà tra dipendenti e pensionati delle Aziende del Gruppo Enel

SEZIONE TERRITORIALE LAZIO-ABRUZZO-MOLISE

E-mail: anselazio17@gmail.com

CODICE FISCALE 97080490580 - www.anse-enel.it

FOGLIO INFORMATIVO N. 9- 2022

DECRETO BOLLETTE

SCONTI SU LUCE E GAS, SEMPLIFICAZIONI PER NUOVI IMPIANTI DI ENERGIE RINNOVABILI, PIÙ SOLDI AL SUD

Il Decreto Bollette, detto anche Decreto Energia, convertito con legge del 27 aprile, è la misura assunta dal Governo per contenere i costi di elettricità e gas naturale, sviluppare le energie rinnovabili e rilanciare le politiche industriali, anche come conseguenza della crisi in Ucraina. Nell'iter di conversione sono state inserite ulteriori semplificazioni, come quelle per gli impianti fotovoltaici, ma ci sono anche delle novità, sempre nell'ottica di un risparmio di tempi e burocrazia. È stata anche istituita la Giornata per il Risparmio Energetico. Vediamo cosa comporta.

Basta la DILA per realizzare gli impianti fotovoltaici

L'ultima versione del Decreto Bollette ha snellito ulteriormente la procedura per i permessi di realizzazione degli impianti fotovoltaici e agro-voltaici. Già il Decreto del 3 marzo 2011 n. 28 aveva iniziato la semplificazione di questa procedura, in attuazione della direttiva comunitaria del 2009 sulla promozione delle energie rinnovabili. Quella norma stabiliva che per la realizzazione, la connessione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica da fonti rinnovabili, bisognava realizzare un modello unico approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico.

Oggi, grazie al nuovo decreto, basterà la DILA (dichiarazione inizio lavori asseverata), sia per realizzare gli impianti fotovoltaici con moduli a terra e potenza inferiore a 1 megawatt, sia per le opere connesse che per le altre infrastrutture necessarie in zone che non sono sottoposte a tutela culturale e paesaggistica. In particolare, la DILA sarà sufficiente anche per gli impianti realizzati al di fuori dei centri urbani soggetti a tutela e per la cui messa in opera non sono previste procedure di espropriazione.

Contributi per l'efficienza energetica al Sud Italia

Alle imprese che effettuano investimenti in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, volti a ottenere una migliore efficienza energetica e a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, fino al 30 novembre 2023 è attribuito un contributo sotto forma di credito d'imposta, nel limite di 145 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Il credito d'imposta non concorrerà alla formazione del reddito d'impresa, della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, ma sarà cumulabile con altre agevolazioni che abbiano a oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

I costi ammissibili all'agevolazione sono quelli che riguardano gli investimenti supplementari necessari per conseguire un livello più elevato di efficienza energetica e per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito delle strutture produttive.

Giornata Nazionale del Risparmio Energetico

Sarà il 16 febbraio la Giornata Nazionale del Risparmio Energetico, istituita per favorire stili di vita sostenibili e promuovere la cultura del risparmio energetico, anche mediante la riduzione degli sprechi. È in arrivo inoltre la Strategia nazionale contro la povertà energetica, elaborata dal Ministro della Transizione Ecologica, che dovrà stabilire gli obiettivi per l'elaborazione, a livello nazionale, di misure strutturali e di lungo periodo. La Strategia sarà utile anche per l'integrazione delle azioni in corso di esecuzione e di quelle programmate nell'ambito delle politiche pubbliche, per contrastare in modo omogeneo ed efficace il fenomeno della povertà energetica.

Come cambiano le cose su gas ed elettricità?

Vediamo ora la parte più attesa del Decreto Bollette, ossia le norme che mirano a ridurre il consumo di gas ed energia elettrica.

Per ridurre gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, l'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (ARERA) ha annullato, per il secondo trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema, applicate alle utenze domestiche e non domestiche, in bassa tensione, media, alta o altissima tensione, anche per l'illuminazione pubblica o la ricarica di veicoli elettrici in luoghi pubblici.

È previsto anche che le somministrazioni di gas metano, per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di aprile, maggio e giugno 2022, sono assoggettate all'aliquota IVA del 5%.

Infine, per il secondo trimestre dell'anno 2022, sono rideterminate dall'ARERA le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati e ai clienti domestici in gravi condizioni di salute. Questo al fine di minimizzare gli incrementi della spesa per la fornitura, previsti per il secondo trimestre 2022, fino a concorrenza dell'importo di 400 milioni di euro.

Quanti gradi negli edifici pubblici?

Per ridurre i consumi termici degli edifici e ottenere un risparmio energetico immediato, dal 1° maggio 2022 fino al 31 marzo 2023, il Decreto Bollette ha previsto che la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti di ogni unità immobiliare per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici, a esclusione di ospedali, cliniche, case di cura o assimilati, non deve essere superiore, in inverno, a 19 gradi centigradi, più 2 gradi centigradi di tolleranza, né inferiore, in estate, a 27 gradi centigradi, meno 2 gradi centigradi di tolleranza.

Ampliate le cooperative edilizie di abitazione

In materia di società cooperative, il Decreto Bollette, modificando la legge 59/1992, considera “società cooperative edilizie di abitazione” le società cooperative costituite ai sensi degli articoli 2511 e seguenti del Codice Civile, che hanno come scopo mutualistico e come oggetto sociale principale la realizzazione e l’assegnazione ai soci di alloggi in proprietà, in godimento o in locazione, nonché, in via accessoria o strumentale, attività o servizi, anche di interesse collettivo, svolti secondo i canoni della mutualità cooperativa e senza fini di speculazione privata, a favore dei soci, dei loro familiari, nonché di soggetti terzi che siano connessi direttamente all’oggetto sociale principale e, comunque, sempre riconducibili all’attività caratteristica delle cooperative di abitazione.

Cessione del credito e sconto in fattura

Il Decreto prevede una proroga del termine di comunicazione dell’opzione di cessione del credito o sconto in fattura per i soggetti passivi dell’imposta sul reddito delle società e per i titolari di partita IVA, per consentire l’esercizio delle opzioni di sconto sul corrispettivo o di cessione del credito per l’anno 2022.

I soggetti passivi dell’imposta sul reddito delle società e i titolari di partita IVA, che sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi entro il 30 novembre 2022, possono trasmettere all’Agenzia delle Entrate la comunicazione per l’esercizio delle predette opzioni entro il 15 ottobre 2022.

Bonus edilizi: legittime quattro cessioni (più una)

In tema di cessioni dei bonus edilizi, il decreto legittima fino a quattro passaggi, con una ulteriore cessione concessa alle banche, in relazione ai crediti per i quali è esaurito il numero delle possibili cessioni ed esclusivamente a favore dei soggetti con i quali abbiano stipulato un contratto di conto corrente, senza facoltà di ulteriore cessione.

Roma, giugno 2022